



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 45 del 29/03/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreto di liquidazione del 13/06/2018 emesso dal Tribunale di Taranto nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 79/2017 R.G..

RELAZIONE

SDL/AGR/2019/00

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da un decreto di liquidazione emesso dal Tribunale di Taranto nella procedura esecutiva immobiliare promossa dalla Regione Puglia nei confronti del sig. Campanella Vito.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.

Pende dinanzi al Tribunale di Taranto una procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 495/2017 R.G. promossa dalla Regione Puglia nei confronti del sig. Campanella Vito, nato a



Mottola (TA) il 20.08.1971, destinatario di un provvedimento di revoca del premio di primo insediamento (ai sensi del Reg. CEE n. 797/85) di € 6.897,18 (già £ 13.354.800) emesso dall'allora Settore Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Taranto (ora Servizio Territoriale Taranto-Brindisi) (Determinazione n. 07 del 04/02/2002).

Con decreto di liquidazione del 30.01.2019 il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Taranto ha liquidato in favore del CTU Ing. Valerio Annicelli per l'incarico espletato la somma di €. 280,40 per spese ed €. 855,12 (oltre oneri di legge) per compensi, di cui € 500,00 ex art. 12 DM 30/05/2002 ed €. 145,12 ex art. 13 DM 30/05/2002, ponendo l'onere del pagamento a carico della Regione Puglia, nella qualità di creditore procedente, salvo rivalsa.

Con comunicazione, inviata a mezzo pec il 7.02.2019, acquisita agli atti al prot. AOO_001/PSR/08/02/2019 n. 116, il Servizio Territoriale TA-BR ha trasmesso al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale il predetto decreto di liquidazione unitamente alla comunicazione inviata a pec il 5.02.2019 dal Servizio Contenzioso di Taranto e alla nota trasmessa sempre a mezzo pec in data 1°.02.2019 dall'Ing. Valerio Annicelli di richiesta degli estremi necessari per la fatturazione elettronica.

A seguito di specifica richiesta avanzata con nota prot. AOO_001/PSR/13/02/2019 n. 139, in data 15.02.2019 l'Ing. Valerio Annicelli ha prodotto la fattura proforma chiedendo la liquidazione dei compensi ammontanti a complessivi €. 1.174,30, comprensivi di contributi professionali come per legge.

Al fine di dare esecuzione a quanto disposto dal Giudice, si deve procedere con la liquidazione della predetta somma in favore dell'esperto Ing. Valerio Annicelli.

Il Dirigente della Sezione Attuazione
dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca

Dott. Luca Limongelli



L'ASSESSORE
Dott. Leonardo Di Gioia



Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Decreto di liquidazione del 13/06/2018 emesso dal Tribunale di Taranto
nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 79/2017 R.G..

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dal decreto di liquidazione datato 30/01/2019 emesso dal Tribunale di Taranto nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 495/2017 R.G. promossa dalla Regione Puglia nei confronti del sig. Campanella Vito dell'importo complessivo di €. 1.174,30= a favore dell'Ing. Valerio Annicelli è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126".

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 dovuta a titolo di spese procedimentali si provvede, mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio, come segue:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 - Altri servizi generali

Titolo 1 - Spese correnti

Cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti Spese procedimentali e legali" €. 1.174,30=

